



**ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO S.p.A.**

STABILIMENTO INDUSTRIALE DI FOGGIA
Viale Leone XIII, 333


**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)

Rev. N. 00


GENNAIO 2013

N. contratto d'appalto/opera N. ordine	
Attività oggetto del contratto d'appalto/opera	Installazione quattro macchine da stampa digitale dei bollini farmaceutici
Appaltatore/prestatore d'opera:	

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 00 DICEMBRE 2011	INDICE	

INDICE

INTRODUZIONE.....	2
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	3
MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	6
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	7

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 00 DICEMBRE 2011	INTRODUZIONE	


<h2 style="text-align: center;">INTRODUZIONE</h2>

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Finora era previsto che nelle fasi di esecuzione delle attività oggetto di contratti d'appalto e d'opera il datore di lavoro committente doveva promuovere la cooperazione e il coordinamento, informandosi reciprocamente, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti nell'esecuzione delle attività/prestazioni. Tale disposizione viene ora integrata con l'obbligo di elaborare il suddetto documento unico col quale vengono indicate le misure adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da tali interferenze e che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per i datori di lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 00 DICEMBRE 2011	CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

1. METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE


Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, sono stati effettuati incontri con il responsabile del contratto al fine di reperire le informazioni necessarie per identificare le attività previste del contratto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte le informazioni mediante una scheda appositamente predisposta, che si riporta in allegato.

Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle lavorazioni; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Quindi sono stati effettuati dei sopralluoghi conoscitivi presso le aree interessate dall'effettuazione delle attività al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti.

Sulla base delle informazioni raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi e quelle contenute dal capitolato di appalto e durante i sopralluoghi, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 00 DICEMBRE 2011	CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	

2. COSTI DELLA SICUREZZA

Premessa

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, e precisamente a:

1) **Costi relativi all'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri delle imprese appaltatrici**, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale".

2) **Costi relativi all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze** tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori, per i quali, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008:


- devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;
- se i DUVRI "dinamici" richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del DPR 222/2003 per gli appalti di lavori,

- a) gli apprestamenti (opere provvisoriali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 00 DICEMBRE 2011	CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	

- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.


Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:

COSTI DELLA SICUREZZA	OGGETTO	Prezzo Euro	u.m.	Q.	Totale Euro
Delimitazione aree di lavoro per piazzamento parti di impianto	Delimitazione di zone di lavoro. Nastro segnaletico in polietilene a fasce bianco/rosse, rotoli da mt. 200.	€ 3,00 *	pz	1	3,00 €
SEGNALI	(S 02.08 a) Segnali di divieto di forma quadrata, costruiti in polipropilene serigrafato. Resistenti agli agenti atmosferici, adatti per uso interno ed esterno. Delle dimensioni di mm.200 per lato	€ 8,00	cad	1	8,00 €
SEGNALI	(S 02.07) Segnali con scritta di pericolo, realizzati in alluminio, con spessore di 0,5mm. Dimensioni mm.350x125.	€ 9,00	cad	1	9,00 €
Riunioni di cooperazione e coordinamento		€ 50,00	h	1	50,00 €
Totale					70,00 €

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI *dinamico* o in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere.

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 00 DICEMBRE 2011	MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta con il Responsabile del contratto da parte del committente, con il responsabile del SPP, con i responsabili degli appaltatori, subappaltatori, prestatori d'opera coinvolti. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, appaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

In particolare, i soggetti coinvolti sono:

per il committente:

(1) Preposto: dipendente di Stabilimento *addetto al controllo operativo sull'applicazione e sul rispetto delle misure previste dal DUVRI e dai verbali di coordinamento, che segnala al Referente per l'Esecuzione del Contratto eventuali inadempienze e/o anomalie.*


(2) Responsabile Area/ Attività interessata: *Responsabile dell'Area/Attività presso la quale si realizza l'intervento oggetto dell'appalto, che collabora alla elaborazione del DUVRI, partecipa alle riunioni di coordinamento, sottoscrivendone i relativi verbali, indicando eventuali ulteriori interferenze dell'area/attività di Sua competenza, fornendo il cronoprogramma di tutti gli altri interventi a lui noti.*

(3) Referente dell'Esecuzione del Contratto: *Responsabile che cura le prestazioni richieste, collabora all'elaborazione dei DUVRI, partecipa alle riunioni di coordinamento, sottoscrivendone i relativi verbali, e riferisce al Responsabile dell'Esecuzione del Contratto in merito alle inadempienze e/o anomalie segnalategli dal Preposto, anche se risultate immediatamente risolvibili*


(4) Responsabile dell'Esecuzione del Contratto: *Dirigente Delegato dal Datore di Lavoro committente - ex art. 16 Dlgs 81/08 e s.m.i. - ai fini della promozione, della cooperazione e del coordinamento di cui al co. 2 dell'art. 26 del Dlgs 81/08, per elaborare e sottoscrivere, nonché aggiornare in funzione dell'eventuale evoluzione dei Lavori, Servizi e Forniture, un DUVRI che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo il rischio da interferenze (art. 26, co.3 del Dlgs 81/08) con il supporto del RSPP, del Medico Competente, delle Strutture Tecniche e d'intesa con il Responsabile dell'Area/ Attività IPZS interessata.*

per l'appaltatore (e per eventuali subappaltatori/prestatori d'opera):


Referente dell'impresa appaltatrice: rappresentante dell'impresa appaltatrice.

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 00 DICEMBRE 2011	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)
--


	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 00 DICEMBRE 2011	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	
Responsabile dell'esecuzione del contratto Dirigente delegato IPZS	Dott. Stefano Cancellaro
Referente IPZS	p.i.c.. Sig- Lorenzo Stridi
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	Installazione quattro macchine da stampa digitale dei bollini farmaceutici
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	Si prevede che le attività di fornitura e montaggio siano fatta dalla sola ditta. Per eventuali attività che dovessero richiedere la presenza contemporanea delle ditte si dovrà provvedere con accordi ad hoc e con l'autorizzazione dei Referenti e con la compilazione di verbali di coordinamento. In tutte le attività ci può essere la presenza di personale IPZS, esterno all'area recintata di cantiere.
Personale genericamente o saltuariamente presente nei luoghi di azione	1. Personale ditte appaltatrici e Prestatori d'opera 2. Personale IPZS

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 00 DICEMBRE 2011	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	


MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. L'accesso allo stabilimento è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione preventiva rilasciata dalla Direzione di Stabilimento.
2. L'accesso alle "aree sensibili" dello Stabilimento è subordinato all'ottenimento di un'ulteriore autorizzazione preventiva rilasciata dalla Direzione, previo nullaosta del Responsabile dell'Attività interessata.
3. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
4. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
5. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.
6. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
7. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
8. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
9. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
10. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
11. A seguito della designazione della ditta assegnataria del contratto di appalto il "DUVRI *Statico*", presentato in fase di gara, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza; quest'ultimo sarà il "DUVRI *Dinamico*" che insieme al precedente "DUVRI *Statico*" dovrà essere allegato al contratto di appalto;
12. Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati ufficialmente dal Dirigente delegato;
13. Le ditte subappaltatrici dovranno, partecipare alla riunione di coordinamento, sottoscrivere il DUVRI Statico e condividere il DUVRI Dinamico redatto contestualmente alla suddetta riunione.
14. In caso di subappalti in corso d'opera, seguire l'iter descritto nei punti 12 e 13


	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 00 DICEMBRE 2011	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE TECNICO IPZS
ADDETTO AL CONTROLLO DEI LAVORI


1. Segnalare la propria presenza all'ingresso dell'area di lavoro, in particolare durante le attività con presenza di rumore.
2. È obbligatorio l'uso dei DPI all'interno dell'area di lavoro (elmetti, scarpe antinfortunistiche) ove prescritto e DPI specifici per la lavorazione in atto (otoprotettori, maschere filtranti, ecc)

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 00 DICEMBRE 2011	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	


ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI E MACCHINARI	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - automezzi del personale IPZS - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> - personale IPZS - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo - Impegnare le aree di carico e scarico attrezzature solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson - Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio - Non sostare nelle aree di carico/scarico
2) PESO DEL MEZZO DI TRASPORTO SUL BILICO	Presenza di altro personale in transito <ul style="list-style-type: none"> - personale IPZS - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - automezzi IPZS - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi 	Urti Investimenti Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Attendere il proprio turno per salire sul bilico senza scendere dal proprio automezzo. - Fare attenzione ai mezzi sopraggiungenti nel verso contrario diretti al bilico. - Non lasciare incustodito il mezzo e scendere da esso solo dopo aver attivato il freno di stazionamento.

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 00 DICEMBRE 2011	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	


ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
3) CARICO/SCARICO MATERIALI SU/DAGLI AUTOCARRI PRESSO LE AREE ADIBITE	Presenza di altro personale - personale IPZS - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi Presenza di pedoni: - personale IPZS - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi	- Urti a persone o cose - Caduta di oggetti - Sversamenti di sostanze	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - Prima di procedere allo scarico/carico merci sul mezzo assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti) - Delimitare la zona di carico e scarico merci mediante nastro bicolore
4) MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DEGLI EDIFICI	Presenza di altro personale - personale IPZS - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi	- Urti a persone o cose - Caduta di oggetti - Polvere - Sversamenti di sostanze	MISURE ORGANIZZATIVE - L'attività di trasporto pezzi, in caso di sostituzione, verrà svolta solo dopo un preventivo accordo con il Preposto IPZS. - L'automezzo usato per il trasporto dei pezzi verrà parcheggiato il più vicino possibile ad una delle porte di accesso, sempre sotto indicazione del Preposto IPZS. MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debba trasportare un carico su passaggi a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 00 DICEMBRE 2011	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	


ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
5) SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DEGLI EDIFICI	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - automezzi del personale IPZS - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi Presenza di personale che movimentava materiali ingombranti	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti <ul style="list-style-type: none"> - Caduta materiali - Urti - Schiacciamenti 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra
6) Installazione quattro macchine da stampa digitale dei bollini farmaceutici	Presenza di altro personale che svolge la propria attività <ul style="list-style-type: none"> - personale IPZS - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi Presenza di personale che movimentava materiali ingombranti	<ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone o cose derivanti da movimentazione materiale - Caduta di oggetti - Elettrocuzione - Urti - Schiacciamenti (continua)	MISURE ORGANIZZATIVE <ol style="list-style-type: none"> 1) La fornitura dovrà avvenire solo dopo la elaborazione del verbale di coordinamento, in cui saranno definiti modalità e tempi di esecuzione degli interventi da eseguire; 2) Lavoro da effettuare da parte della ditta fornitrice in zona interna al cantiere predisposto per lo smontaggio / montaggio degli impianti, pertanto occorre solo vigilare che non vi siano altre persone presso il luogo di esecuzione dei lavori oggetto del Servizio. 3) A tale scopo la ditta dovrà essere autorizzata alla installazione della macchinane da stampa solo dopo che il locale sarà reso idoneo alla detta installazione; 4) L'attività verrà svolta nel periodo stabilito dall'IPZS per l'esecuzione del Contratto in accordo obbligatorio con il Responsabile del Reparto, con redazione di apposito verbale di coordinamento, che certifichi che il locale è idoneo e che gli altri impianti sono messi in sicurezza; 5) Alla Ditta appaltatrice non viene concessa in uso alcuna attrezzatura di

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 00 DICEMBRE 2011	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
(continua)	(continua)		<p>lavoro IPZS (es. carrelli elevatori e/o macchinari vari);</p> <p>6) eventuali eccezioni sull'utilizzo di carrelli e/o macchinari ed attrezzature di proprietà dell'Istituto da parte della ditta, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile dell'Esecuzione del contratto e, in tal caso, occorrerà prima procedere alla consegna formale dei macchinari e delle attrezzature, nonché dei relativi manuali d'istruzione e d'uso, secondo le modalità che verranno definite in fase di elaborazione del Duvri <i>dinamico</i>.</p> <p>7) Il Referente dell'Esecuzione del Contratto deve consegnare alla Ditta il luogo dell'installazione ed i relativi impianti in sicurezza meccanica elettrica oleodinamica ecc (per quella elettrica redigendo apposito Verbale secondo quanto previsto dalla norma CEI 11-27).</p> <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <p>1) Non intervenire sugli impianti se non autorizzati.</p> <p>2) Delimitare l'area dell'intervento con la fascia bianca e rossa in modo da interdire l'accesso ai non autorizzati, onde evitare interferenze con il personale dell'IPZS, la Ditta deve depositare le proprie attrezzature all'interno della zona delimitata.</p> <p>3) Delimitare l'area interessata alla movimentazione di materiale con l'uso della gru a braccio, qualora venga impegnata, con la fascia bianca e rossa in modo da interdire l'area ai non autorizzati.</p> <p>4) Se necessario, apporre opportuna segnaletica di “lavorazione in corso” sulle porte di accesso ai locali e, qualora si tratti di aree esterne, la segnaletica deve essere apposta sulla recinzione in posizione ben visibile e con adeguato numero di cartelli.</p> <p>5) In caso di utilizzo di scale portatili, fare in modo che siano assicurate contro il pericolo di ribaltamento.</p> <p>6) Assicurarsi di aver messo in sicurezza la linea elettrica delle apparecchiature eventualmente rimosse.</p> <p>7) Prima di effettuare l'intervento verificare la disconnessione stabile delle fonti energetiche (corrente elettrica, aria compressa, ecc.)</p>

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 00 DICEMBRE 2011	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<p>8) Eseguire gli interventi solo a macchine e impianti fermi e disalimentati elettricamente e la Ditta deve avere apposto propri lucchetti ai quadri elettrici IPZS, ed ove ciò non fosse materialmente possibile dovrà apporre opportuna cartellonistica; comunque, il Referente IPZS per l'esecuzione del contratto deve rilasciare apposito verbale certificante la disalimentazione delle apparecchiature;</p> <p>9) Recintare i quadri elettrici che, per necessità di lavoro (es. ricerca guasti), devono rimanere aperti, impedendo che estranei possano accedervi.</p> <p>10) La Ditta deve pretendere il verbale di consegna impianto controfirmato dal Responsabile della Manutenzione IPZS secondo la norma CEI 11-27;</p> <p>11) Anche per gli interventi meccanici l'attività di disalimentazione elettrica dovrà essere svolta secondo le norme di sicurezza .</p> <p>12) Eccezionalmente se il reparto produttivo non può essere fermato per l'intervento, saranno definite le modalità di esecuzione elaborando uno specifico verbale di coordinamento, ove si evincano in modo chiaro le misure di sicurezza da porre in atto per evitare ogni interferenza ed evitare ogni rischio di infortunio ai lavoratori della Ditta e dell'IPZS;</p> <p>13) affiggere in prossimità delle proprie zone di intervento la segnaletica opportuna riguardante i rischi introdotti dalla Ditta ed i relativi DPI.</p> <p>14) E' vietato alla ditta l'utilizzo di macchine e attrezzature di proprietà dell'IPZS salvo quanto disposto dal Responsabile dell'Esecuzione del Contratto come suddetto;</p> <p>15) Non sottostare nell'area di movimentazione di carroponti o macchine di sollevamento carichi;</p> <p>16) Non avvicinarsi ad altre macchine in movimento presenti fuori dall'area d'intervento della Ditta ed è fatto divieto di manomettere i dispositivi di protezione delle parti in movimento (microswitch, carter, barriere metalliche) .</p> <p>17) Per l'approvvigionamento di energia elettrica si richiede l'utilizzo di quadri di cantiere protetti a norma di legge .</p> <p>18) In caso di lavorazioni che richiedano la collaborazione con altri soggetti</p>

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
Rev. 00 DICEMBRE 2011	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<p>di altre ditte (idraulici, elettricisti) pianificare con il Referente del Contratto IPZS le fasi dell'intervento in modo da escludere la sovrapposizione delle lavorazioni e verificare l'eventuale utilizzo di DPI necessari per la presenza di altre attività, aggiornando il DUVRI dinamico</p> <p>19) In caso di lavorazioni in quota approntare le necessarie opere provvisorie di delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro, in modo da impedire il transito pedonale nell'area sottostante; in assenza di parapetti, dotarsi dei dispositivi di protezione anticaduta; approntare le misure necessarie per evitare la caduta di oggetti dall'alto e/o le misure di protezione per caduta di oggetti dall'alto;</p> <p>20) Prima di effettuare l'intervento, il Preposto IPZS e la Ditta verificano lo sgombero di eventuale materiale accantonato in prossimità dell'impianto da parte del personale presente IPZS o di altre Ditte, e si accertano del rispetto delle misure di prevenzione previste dal DUVRI e dai relativi Verbali di Coordinamento;</p> <p>21) In caso di effettuazione di attività che producono rumore (utilizzo di martelli, frese, trapani, etc.) o sviluppo di polvere (frullinatura, ecc.), avvisare il Referente per l'esecuzione del contratto, in modo da far allontanare il personale presente dal luogo di lavoro fino al termine dell'operazione.</p>

Il presente DUVRI è costituito da 17 pagine non numerate e da un frontespizio non numerato

Foggia

Responsabile
Servizio Prevenzione e Protezione
(Ing. Ruggiero D'Acunio)

Responsabile dell'esecuzione del contratto
Dirigente delegato IPZS
(Dott. Stefano Cancellaro)

.....

.....